



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 15/01/2020

Articoli pubblicati dal 15/01/2020 al 15/01/2020

ACCAM, NOTTE DI FUOCO

Pauroso incendio alle turbine: danni milionari, inceneritore spento



Un incendio in Accam ha interessato l'altra notte la sala in cui si trovano le due grandi turbine utili alla produzione di energia elettrica

Accam, notte di fuoco

Pauroso incendio alle turbine: danni milionari, inceneritore spento

Notte di fiamme e paura. Risveglio brusco, da panico, con l'inceneritore Accam avvolto dal fumo e i lampeggianti di un piccolo esercito di soccorritori a illuminare l'estrema periferia di Borsano. E il giorno dopo scoppia la tensione per le scelte da prendere sul futuro dell'impianto che smaltisce i rifiuti per Basso Varesotto e Alto Milanese, fra le polemiche di chi invoca la dismissione immediata e un domani che si fa incerto, dal punto di vista politico e della tenuta economica.

Sono le 2 passate da poco quando i cinque operai che stanno garantendo il funzionamento notturno dei forni, vedono scattare l'allarme. Uno di loro si precipita in sala turbine e, una volta aperta la porta, la trova avvolta dalle fiamme. A generare il corto circuito (perché, sin da subito, viene scartata l'ipotesi del dolo) è stata una perdita di olio idraulico da una struttura la quale, a contatto con le fonti di calore, è andato in combustione. In pochi attimi sul posto arrivano i vigili del fuoco con otto mezzi e venticinque uomini, la prociv, i carabinieri, a seguire i tecnici dell'Ats Insubria per la sicurezza sul lavoro e quelli dedicati alla tutela ambientale, allertati dalla Regione. Ci sono precauzionalmente le ambulanze, anche se nessuno deve ricorrere alle cure dei sanitari, prima che in scena arrivi anche il personale di Arpa per le verifiche. In poco tempo - circa un paio d'ore - la furia è domata e, anche se il comparto del trattamento rifiuti non è stato toccato dal rogo, viene spento. Alle tre e mezza una telefonata tira giù dal letto il sindaco Emanuele Antonelli e il presidente Angelo Bellora. Rassicurati sul fatto che non ci siano feriti e

intossicati, devono affrontare sia le polemiche (il M5S protocolla in tempo record una mozione in Regione per chiedere di chiudere subito il sito), sia le divisioni su come procedere adesso. L'intenzione è ripartire con l'incenerimento già in questo fine settimana se non ci saranno controindicazioni dai tecnici. Potenzialmente non pare un gran problema la riaccensione in tre o quattro giorni, anche se le turbine messe k.o. impediranno di produrre energia elettrica.



Si tratta dunque di un guaio enorme dal punto di vista economico. Se le due turbine dovessero risultare irrecuperabili, significa spendere ben oltre due milioni di euro e non ci sono certezze sull'iter del recupero della somma tramite assicurazione. Oltretutto quelle strutture permettevano di vendere elettricità per introiti annui superiori ai 3 milioni, quindi ogni giorno di non funzionamento costerà almeno 10mila euro. Un disastro su ogni fronte, oltretutto Accam viaggia in mezzo alle difficoltà, con una convenzione valida fino al 2027 ma con i soci divisi sulle strategie, mentre il contratto d'affitto con il

Comune di Busto scade già nel 2025 e gli amministratori della Spa sono impegnati in un faticoso recupero della credibilità dopo il passaggio dell'inchiesta Mensa dei Poveri. E poi non vanno dimenticati bilanci che proprio adesso stavano tornando incoraggianti. Ora questo incendio rimette invece tutto quanto in discussione e, pur senza far fiamme, promette di continuare a bruciare a lungo.

Marco Linari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 15/01/2020 a pag. 26; autore: Marco Linari

Il capo degli ambientalisti

"È TROPPO VECCHIO, ORA BASTA LA NOSTRA SALUTE PRIMA DI TUTTO"

IL CAPO DEGLI AMBIENTALISTI

«È troppo vecchio, ora basta La nostra salute prima di tutto»



Sul fatto specifico non si sbilancia. Ma Adriano Landoni, portavoce del comitato ambientale No Accam di Borsano, non può che essere sconsolato dopo l'incendio notturno: «Ora basta, mettiamoci seriamente al lavoro per lo spegnimento dei forni e per la trasformazione di Accam in qualcosa di diverso e veramente ecologico». Ciò perché «in strutture così obsolete non possono che esserci problemi». Per adesso, però, preferisce non entrare nei dettagli della vicenda, «perché prima bisogna capire cosa sia successo e perché. Però la storia di questo impianto dice che ne sono accadute troppe, fra incidenti e sforamenti dei valori inquinanti, quindi è il caso di scrivere la parola fine a questa storia, in primis per la tutela della salute di noi cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 15/01/2020 a pag. 26; autore: non indicato

Cronaca

Il consigliere a 5 stelle

"IN REGIONE BRUCIAMO TROPPO L'IMPIANTO VA CHIUSO SUBITO"

IL CONSIGLIERE A 5 STELLE

«In regione bruciamo troppo L'impianto va chiuso subito»



Basta termovalorizzatore. Lo invoca Roberto Cenci, consigliere regionale a 5 Stelle, con più forza che mai: «Bisogna prevedere la dismissione progressiva degli impianti di incenerimento, a partire dai più vecchi e per i quali è già stata espressa tale volontà, come Accam». Nel frattempo «serve l'installazione di telecamere». Cenci è perentorio: «L'inceneritore è al capolinea, da tempo, con comitati e attivisti siamo in prima linea nella richiesta della sua dismissione. La Lombardia importa rifiuti perché ha troppa capacità d'incenerimento. Accam è sacrificabile immediatamente e la sua chiusura migliorerà le condizioni ambientali di una regione tra le più inquinate d'Europa. Il futuro è solo nel riciclo e nel riuso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 15/01/2020 a pag. 26; autore: non indicato

Cronaca

Il sindaco di Busto

"VEDO IL SOLITO SCIACALLAGGIO A ME INTERESSA RIACCENDERLO"

IL SINDACO DI BUSTO

«Vedo il solito sciacallaggio A me interessa riaccenderlo»



Svegliato nel cuore della notte, Emanuele Antonelli ieri ha fatto un sopralluogo per capire la situazione. «Per fortuna - dice - non ci sono stati assolutamente pericoli né ci dovrebbero essere ora, per cui niente allarmismo». Certo è che il sindaco non è sereno: «Questo impianto continua ad essere fonte di problemi, ma cerco di essere realista e non faccio certo caso allo sciacallaggio di cui i grillini si rendono protagonisti quando capitano questi episodi». Così la sua posizione, da socio più importante dell'azienda, è che «l'unica preoccupazione dev'essere ridare una veloce funzionalità al termovalorizzatore, che deve essere riacceso al più presto, in modo da scongiurare rischi di emergenze nella gestione rifiuti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 15/01/2020 a pag. 26; autore: non indicato

Cronaca

A FINE MESE SI CAMBIA DIRETTORE GENERALE

A fine mese si cambia direttore generale

Il bando è stato emesso diverso tempo fa e mira ad individuare il nuovo direttore generale. Alla fine di gennaio, infatti, scade il mandato di Paola Rossi e sarà scelto un sostituto. In base al documento emesso

dall'azienda, compito del nuovo manager sarà impostare la totale gestione interna dell'impianto, visto che l'anno prossimo scadrà l'appalto con la società Europower.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 15/01/2020 a pag. 26; autore: non indicato

Cronaca

Il presidente / Amgelo Bellora tranquillizza tutti dopo l'incidente: la struttura di trattamento è uscita indenne, rifiuti in strada non ne lasciamo
"NON È UN MOSTRO, RESTA UNA RISORSA. PURTROPPO L'ANNO BISESTILE HA COLPITO"

IL PRESIDENTE Angelo Bellora tranquillizza tutti dopo l'incidente: la struttura di trattamento è uscita indenne, rifiuti in strada non ne lasciamo
«Non è un mostro, resta una risorsa. Purtroppo l'anno bisestile ha colpito»

Angelo Bellora, presidente di Accam, davvero questo episodio non deve allarmare?
 «Inizio col dire che l'incendio ha interessato solo la sala turbine. Tutto quello che riguarda il trattamento rifiuti non è stato minimamente toccato. Certo è stato un evento importante che ha messo fuori uso la parte elettrica».

E adesso che succede?
 «Abbiamo i tecnici di Arpa che stanno facendo i controlli assieme alle altre autorità competenti e speriamo di poter riprendere per il weekend l'attività di incenerimento».

Quando pensate di ripartire?
 «Se non ci saranno controindicazioni, potrebbe avvenire sabato, nel momento in cui le verifiche ci diranno che è tutto a posto. Nel frattempo siamo andati avanti a raccogliere i rifiuti, cosa possibile per tutto mercoledì».

E se si riempisse il sito?
 «Abbiamo il piano B già pronto a partire, con l'attivazione della rete di mutuo soccorso che interviene in queste situazioni. Quindi a no-

stra cura porteremo i rifiuti altrove. Ai sindaci ho detto di stare tranquilli, sacchi in mezzo alla strada non ne lasciamo».

L'altra notte ha avuto paura?
 «Nessun lavoratore ha avuto conseguenze ed è la cosa più importante, la prima su cui mi sono informato. E anche dal punto di vista ambientale, nessuno sfioramento dei limiti finché ci sono state le registrazioni».

Avete quantificato i danni?
 «È presto. Speriamo che l'ipotesi di interventi a cinque zeri, non si trasformi in spese a sei zeri. Ovviamente ci sono coperture assicurative, ma è un discorso lungo e complesso».

L'aspetto economico vi preoccupa?
 «Certamente sì. I riscontri di fine anno, per quanto parziali, parlavano di un bilancio molto migliorato. Certo oggi queste spese di ripristino e i mancati introiti dalla produzione energetica peseranno. Vedremo la quantificazione, ma l'anno bisestile ha già colpito».

Oggi, nel frattempo, si levano tante voci

che chiedono la chiusura di Accam...

«In questi momenti ho altre preoccupazioni e ho letto fuggacemente alcune dichiarazioni. Sono liberissimi tutti di chiedere quello che vogliono, ma vorrei che si dialogasse con le persone che seguono Accam tutti i giorni, per scoprire la realtà dei fatti. È sgradevole essere etichettati come quelli che fanno funzionare un mostro. Oggi servirebbe ragionare assieme su cosa vogliamo fare nel 2027».

Lei crede nella validità dell'impianto?
 «Sì e non cambio idea. Lo ribadisco anche dopo questo episodio: si tratta di una risorsa del territorio. Vale sull'aspetto ambientale e per la legalità. Invito tutti a una riflessione: quando a maggio c'è stata la vicenda giudiziaria e anche in questo incendio, proprio il controllo pubblico ha fatto emergere i problemi. Anche nei momenti difficili, l'impianto è una casa di vetro».

Ma.Li.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



pubblicato il 15/01/2020 a pag. 26; autore: Marco Linari

Cronaca

RIVOLTA ALTOMILANESE**«Deve esplodere per intervenire?»**

(c.co.) - Al solito, spinte dai venti, le ceneri di Accam si depositano a sud dell'impianto. Si capisce perché nel Castanese il tema sia molto sentito e si riaccenda in queste ore. A farsi portavoce di un'apprensione comune a tutti è proprio il sindaco del comune di Castano Primo, Giuseppe Pignatiello, che così commenta l'accaduto: «È un fatto grave che merita massima attenzione, se è vero che sono stati interessati gli olii idraulici delle turbine. Personalmente, non avendo saputo nulla di ufficiale da Accam, ho subito richiesto spiegazioni puntuali e chiarimenti sulle possibili ripercussioni. Mi aspetto informazioni veritiere sull'entità dei danni e della situazione. Non intendiamo fare allarmismo, ma l'inceneritore orbita sul Castanese ed è doveroso capire quali effetti abbia l'incidente sulla salute dei nostri concittadini».

A Magnago sono invece decisamente meno diplomatici: «Bisogna aspettare forse che esploda, perché capiscano che Accam va chiuso immediatamente senza aspettare il 2027?», si chiede Emanuele Brunini del M5S, che fa propria una mozione della sua parte politica al consiglio regionale che spinge per la chiusura. Anche Giuliano Ottolini, assessore a Cuggiono ed esponente della Lega a Buscate, concorda: «Spero ne approfittino per chiuderlo definitivamente», afferma deciso, mentre proprio a Buscate torna ad infiammarsi il dibattito relativo all'opportunità di approvare o meno il nuovo, controverso piano industriale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 15/01/2020 a pag. 26; autore: Carlo Colombo

Cronaca

ORRORE NEL PARCO: TRE CANI UCCISI

Trovati dentro sacchi su un sentiero dell'Altomilanese. Sgozzati per levare i microchip

Orrore al parco: tre cani uccisi

Trovati dentro sacchi su un sentiero dell'Altomilanese. Sgozzati per levare i microchip



L'imbocco del sentiero che porta dentro il parco Altomilanese e in cui sono stati ritrovati i tre cani. A destra, l'assessore Rogora

Nell'orrore si è imbattuta per caso una donna, nel tardo pomeriggio di ieri. Stava passeggiando lungo un sentiero del parco Altomilanese, ha notato tre sacchi neri gettati a bordo tracciato, deve aver pensato che si trattasse dei classici rifiuti gettati dagli incivili in mezzo al verde. Ma quando si è avvicinata per controllare, ha fatto la macabra scoperta: dentro quei tre involucri c'erano infatti i cadaveri di tre cani, uccisi e buttati via. Con un agghiacciante particolare in più: tutti e tre gli animali erano stati sgozzati, probabilmente dopo la morte e quasi certamente con lo scopo di eliminare i



microchip che avrebbero permesso di identificare il proprietario (o comunque l'origine) dei quattro zampe. A quel punto è scattata la telefonata al comando di polizia locale, con la pattuglia che si è subito presentata sul posto per avviare le indagini del misterioso quanto raccapricciante episodio.

La polizia locale è stata avvisata da una donna e sta indagando

Dettagli ulteriori per adesso non ne sono stati forniti, anche per non inficiare le possibilità di capire chi sia stato a compiere quell'atroce gesto. Niente notizie su razza ed età dei Fido uccisi e messi nei sacchi. Si sa solo che la zona del ritrovamento è quella al confine con Villa Cortese, in fondo a viale Toscana, in pratica dove si trova la rotonda realizzata qualche anno fa dopo il curvone che conduce a Legnano e che, se a destra porta a Villa Cortese, a sinistra consente appunto di entrare nell'area protetta del Pam. Insomma, un luogo abbastanza appartato (non a caso scelto da diverse prostitute) ma pure facilmente raggiungibile in auto. La speranza è che in questo periodo quel tratto di immissione nel polmone verde sia uno di quelli presidati dalle fototrappole piazzate per individuare gli scaricatori abusivi di rifiuti. Ma, come detto, per ora il comando sta gestendo gli approfondimenti mantenendo il massimo riserbo.

Marco Linari
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 15/01/2020 a pag. 28; autore: Marco Linari

Cronaca

SARONNESE, VIALE CON NEGOZI

Variante / Urla e attacchi in Consiglio mentre si discute il futuro della strada

Saronnese, viale con negozi

VARIANTE *Urla e attacchi in Consiglio mentre si discute il futuro della strada*

CASTELLANZA
C'era molta attesa per il Consiglio comunale di lunedì sera: l'adozione della nuova Variante urbanistica non poteva certo far finire tutto a tarallucci e vino, di fatti si sono alzati i toni e alla fine ad avere la meglio sono state le urla e gli attacchi che volavano dai banchi di maggioranza e minoranza. A lasciare sconcertati era la tranquillità di taluni cittadini fra il pubblico: per gli habitués delle sedute consiliari, era normale amministrazione.

Commercio e verde

A tenere banco è stata soprattutto la decisione di sfruttare la capacità della Saronnese di attrarre strutture commerciali, anche di grandi dimensioni.

L'obiettivo, come spiegato dall'architetto progettista della Variante Marco Engel, è «generare risorse per la riqualificazione della strada, per trasformarla in un viale urbano con spazi protetti e gradevoli per pedoni e ciclisti, riordinare la sosta e garantire la fluidità del traffico». Spicca poi la volontà di realizzare il Parco dell'Olona, «che dovrà coniugare gli obiettivi di rinaturalizzazione con la presenza dell'università e dei nuovi servizi e spazi pubblici».



Vivace seduta di Consiglio comunale per esaminare la variante urbanistica

Il traffico

Paolo Colombo (Castellanza al Centro) ha espresso molta preoccupazione per la viabilità

della Saronnese, «soprattutto tenuto conto che si edificherà davanti alla Roadhouse e, sul territorio di Legnano, giusto sul nostro confine co-

struiranno un altro Lidl. Come potrà la strada resistere con questo nuovo carico di traffico?». Di qui la proposta di sostituire gli incroci sema-

forici con rotonde, «che vanno fatte prima dei piani commerciali, senza aspettare che l'arteria collassi».

Colombo ha anche sciorinato dei dati, mettendo in evidenza che il traffico è aumentato del 12 per cento in dieci anni e con queste previsioni sarà destinato a peggiorare. Compreso il Buon Gesù, dove a conti fatti è rimasto tutto com'era senza mai realizzare la rotonda di cui si parla da anni.

Niente residenza

Il sindaco Mirella Cerini ha confermato che sulla Saronnese non ci sono destinazioni residenziali, «ma solo perché la sua vocazione è commerciale. Investire una tendenza vuol dire andare contro corrente: la scelta giusta è proporre una componente commerciale con un ritorno di compensazioni per la collettività (anche del doppio rispetto al dovuto ai fini della riqualificazione)». Durissimo il confronto del sindaco con Michele Palazzo e Mino Caputo, assolutamente contrari coi contenuti generali del Piano. Un dialogo tra sordi, che inevitabilmente ha alzato i toni senza portare a nulla di costruttivo. Niente di nuovo sotto il sole.

Stefano Di Maria

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 15/01/2020 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

TRASFORMAZIONE URBANA

Sei obiettivi da raggiungere

CASTELLANZA - (s.d.m.) È stata la sfavorevole evoluzione del mercato immobiliare il principale motivo per cui non ha funzionato il vecchio strumento urbanistico del 2010: rispetto a Castellanza hanno esercitato maggiore attrattività Milano e l'asta del Sempione. Sono sei gli obiettivi che si propone il Documento di Piano della Variante: la ricostruzione dell'identità locale, il riordino della mobilità urbana, la riqualificazione del tessuto residenziale e del suo spazio pub-

blico, la promozione delle attività lavorative, la riduzione del consumo di suolo e la fattibilità delle trasformazioni prefigurate. Ci sono poi tre importanti ambiti da salvaguardare: la Valle Olona come motore della rigenerazione urbana e territoriale, la salvaguardia dei fattori antichi e recenti dei nuclei storici e dell'archeologia industriale, nonché l'introduzione di strumenti di promozione della trasformazione urbana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 15/01/2020 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Urbanistica (PGT, Aler)

"NEL POLO CHIMICO NASCA UNA CITTADELLA DELLA SALUTE"

«Nel polo chimico nasce una cittadella della salute»

CASTELLANZA - Una cittadella della salute nel polo chimico, area strategica della città che ovviamente ha tenuto banco durante la discussione con le opposizioni. La proposta arriva dal consigliere leghista Angelo Soragni: «Nuovi supermercati potrebbero garantire, nel breve periodo, un dividendo economico – ha precisato – ma restituirebbero nel lungo periodo un peggioramento delle condizioni sociali e ambientali. Perché non realizzare invece servizi per la fisioterapia, ambulatori medici per il trattamento dei disturbi alimentari e una casa di riposo sovracomunale per tutti i cittadini della Valle Olona?».

L'architetto Marco Engel, redattore del Piano, ha spiegato che nessuno vieta questi insediamenti «ma non possono essere indicati specificamente nella Variante. Semmai dobbiamo lavorare perché in futuro si possa arrivare anche a tali destinazioni, attraverso un sistema di regole chiare».

Anche Michele Palazzo (Sognare Insieme) ha contestato la multifunzionalità decisa per il polo chimico: «Visto che Castellanza ha già dato, dovete dire basta alle produzioni chimiche – ha contestato – Invece ve ne siete lavati le mani, consegnando di fatto il futuro di quell'area a chiunque voglia insediarsi. Per riqualificare le aree dismesse, invece, serve un approccio coraggioso, cercando di attrarre investitori con sconti sugli oneri di urbanizzazione».

È tornato alla carica sulla centrale al vapore Mino Caputo (indipendente), il quale ha criticato «l'assenza dell'amministrazione su questo progetto che non porterà nuovi occupati ed è stato consentito anche se l'Aia, l'Autorizzazione ambientale integrata, sia scaduta da anni».

Braccio di ferro serrato col sindaco Mirella Cerini, la quale ha messo in evidenza che si tratta di una procedura sovracomunale: «È la Provincia che ha rilasciato l'autorizzazione, il Comune non c'entra nulla». Per Caputo, invece, era nei diritti dell'amministrazione fermare l'opera.

S.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 15/01/2020 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

Match salvezza al Provasi

BRIVIDI A CASTELLANZA SFIDA CON L'INVERUNO



**Brividi a Castellanza
Sfida con l'Inveruno**

(g.fer.) - Rigorosamente vietata ai deboli di cuore la sfida salvezza del "Provasi" dove la Castellanzese degli ex (mister Mazzoleni, il goleador Chessa e l'under Sestito, arrivato a gennaio dall'Entella) cerca la sesta vittoria del torneo contro l'Inveruno (arbitro Tartarone di Frosinone). Neroverdi (**Pietro Fusi nella foto Massarutto**) in emergenza con gli under: squalificato il difensore Ghilardi, in condizioni non ottimali l'attaccante Banfi (dolori alla schiena) e il difensore Davide Rudi (polpacchio). Ancora ai box il difensore Marchio (ex Savona e Seregno), uno dei "nuovi" del mercato invernale. In retroguardia l'esperto Roberto Rudi è in vantaggio su Mazzola, domenica in difficoltà contro la Folgore Caratese. «Partita che assume una grande valenza per entrambe - la sottolineatura di Achille Mazzoleni -. Non dobbiamo però farci condizionare dall'importanza del risultato, ma andare in campo con la convinzione nei nostri mezzi, cercando di ottenere il massimo».

Alla terza gara con l'Inveruno, lo scafato nocchiero Walter Viganò dovrà fare a meno di un uomo per reparto: Guinelli dietro, capitano Lazzaro in mezzo, Lillo davanti, tutti infortunati. «Cambierò qualcosa a livello tattico, i troppi gol presi mi hanno fatto fare delle riflessioni, questo organico non consente di mettere in campo tre attaccanti, ma non significa che penseremo solo a difenderci».

L'Arconatese, intanto, è determinata a sfruttare il magic moment: al "Battaglia" di Busto Garolfo vuole continuare a vincere e convincere, contro il Seregno (gara affidata all'arbitro Crescenti di Trapani). Gli orobù recuperano il centrocampista Romeo dalla squalifica, ma dovranno fare a meno del metronomo Cazzaniga (problemi muscolari), degli under Rovelli e Giovane infortunati; da valutare le condizioni dell'esterno offensivo Menegazzo. «Dovendo giocare tre partite ravvicinate non penso di rischiare giocatori che non siano al cento per cento pronti - il pensiero di mister Giovanni Livieri -. A livello numerico qualcosa ci servirebbe negli under, ma so che non arriverà nessuno, giustamente la società vuole che si facciano crescere i ragazzi che sino ad ora hanno fatto bene. Il Seregno era partito per vincere il campionato, adesso è dietro di noi: dovremo fare una grande partita - conclude il tecnico dell'Arconatese - perché continui ad essere alle nostre spalle».

**L'Arconatese
vuole
cavalcare
l'onda
col Seregno**

G.Fer.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 15/01/2020 a pag. 37; autore: Guido Ferraro

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 14/01/2020 a pag. web; autore: Redazione

INCENDIO AD ACCAM, ARPA RASSICURA: "NESSUN IMPATTO SIGNIFICATIVO SULL'ARIA"

Cronaca

Le centraline di Arpa nella zona non hanno registrato valori anomali: "Inquinanti largamente inferiori ai valori limite posti dalla normativa"

<https://www.varesenews.it/2020/01/incendio-ad-accam-arpa-rassicura-nessun-impatto-significativo-sullaria/890057/>

pubbl. il 14/01/2020 a pag. web; autore: Marco Corso

ACCAM RIMANE SPENTO "MA NON VEDRETE SPAZZATURA IN STRADA"

Cronaca

L'incendio ha interessato solo le turbine per la produzione di energia elettrica: "Possiamo ripartire rapidamente isolandole". Ma è già pronto un piano B nel caso in cui i tempi dovessero prolungarsi

Photogallery on line

<https://www.varesenews.it/2020/01/accam-rimane-spento-non-vedrete-spazzatura-strada/889879/>

pubbl. il 14/01/2020 a pag. web; autore: Redazione

INCENDIO AD ACCAM, I CINQUE STELLE PRESENTANO UNA MOZIONE: "CHIUDIAMO L'INCENERITORE"

Cronaca

Il destino dell'impianto che serve l'Alto Milanese è da tempo al centro del dibattito. Inevitabile che le fiamme della notte di martedì riaccendessero anche la polemica

<https://www.varesenews.it/2020/01/incendio-ad-accam-cinque-stelle-presentano-mozione-chiudiamo-linceneritore/889837/>

pubbl. il 14/01/2020 a pag. web; autore: Redazione

INCENDIO AD ACCAM, I CINQUE STELLE PRESENTANO UNA MOZIONE: "CHIUDIAMO L'INCENERITORE"

Cronaca

Il destino dell'impianto che serve l'Alto Milanese è da tempo al centro del dibattito. Inevitabile che le fiamme della notte di martedì riaccendessero anche la polemica. Paragone annuncia una interrogazione parlamentare

<https://www.varesenews.it/2020/01/incendio-ad-accam-cinque-stelle-presentano-mozione-chiudiamo-linceneritore/889837/>

Calcio - Serie D

pubbl. il 14/01/2020 a pag. web; autore: fmf

TURNO INFRASETTIMANALE PER LEGNANO E CASTELLANZESE

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Mercoledì 15 gennaio al "Mari" arriverà il Caravaggio, sfida salvezza con l'Inveruno al "Provasi"

<https://www.varesenews.it/2020/01/turno-infrasettimanale-legnano-castellanzese/889601/>

pubbl. il 14/01/2020 a pag. web; autore: Redazione

INCENDIO IN ACCAM, I 5 STELLE TORNANO A CHIEDERE LA CHIUSURA

Cronaca

Il consigliere regionale Cenci chiede al Consiglio di attivarsi per la chiusura dell'impianto dopo l'incidente di questa notte. Sulla stessa linea la consigliera comunale Cerini

<https://www.varesenews.it/2020/01/incendio-accam-5-stelle-tornano-chiedere-la-chiusura/889960/>

pubbl. il 14/01/2020 a pag. web; autore: Redazione

ACCAM, "LA RIPARTENZA DELL'IMPIANTO POTREBBE AVVENIRE ALLA FINE DELLA SETTIMANA"

Cronaca

A parlare è il presidente di Accam Angelo Bellora che dopo una prima ricognizione durante la quale sembrava possibile ripartire piuttosto in fretta spiega che i tecnici ritengono necessario aspettare più tempo

<https://www.varesenews.it/2020/01/accam-la-ripartenza-dellimpianto-avvenire-all-fine-della-settimana/890147/>

pubbl. il 14/01/2020 a pag. web; autore: Marco Corso

ACCAM RIMANE SPENTO "MA NON VEDRETE SPAZZATURA IN STRADA"

Cronaca

L'incendio ha interessato solo le turbine per la produzione di energia elettrica: "Possiamo ripartire rapidamente isolandole". Ma è già pronto un piano B nel caso in cui i tempi dovessero prolungarsi

Photogallery on line

<https://www.varesenews.it/2020/01/accam-rimane-speno-non-vedrete-spazzatura-strada/889879/>



pubbl. il 14/01/2020 a pag. web; autore: non indicato

INCENDIO ACCAM, ARPA: «VALORI DELL'ARIA NELLA NORMA»

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/cronaca/935098/incendio_accam_arp_valori_dell_aria_nella_norma

pubbl. il 14/01/2020 a pag. web; autore: non indicato

INCENDIO AD ACCAM: "NESSUNO STOP AI CONFERIMENTI"

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/cronaca/935078/incendio_ad_accam_nessuno_stop_ai_conferimenti

pubbl. il 14/01/2020 a pag. web; autore: non indicato

INCENDIO NELLA NOTTE AD ACCAM, DUE ORE PER SPEGNERLO

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/cronaca/935070/incendio_nella_notte_ad_accam_due_ore_per_spegnerlo

pubbl. il 14/01/2020 a pag. web; autore: Riccardo Olgiati

OLGIATI (M5S): "L'INCENDIO IN ACCAM MOTIVO ULTERIORE DI CHIUSURA"

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/cronaca/935108/olgiati_m5s_l_incendio_in_accam_motivo_ulteriore_di_chiusura

pubbl. il 15/01/2020 a pag. web; autore: non indicato

INCENDIO ACCAM, L'IMPIANTO POTREBBE RIPARTIRE A FINE SETTIMANA

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/cronaca/935111/incendio_accam_l_impianto_potrebbe_ripartire_a_fine_settimana



RECEPITE OSSERVAZIONI DELLA CITTADINANZA

pubbl. il 14/01/2020 a pag. web; autore: Loretta Girola

CASTELLANZA ADOTTA LA VARIANTE AL DOCUMENTO DI PIANO

Politica locale

Durante l'ultimo consiglio comunale è stata ufficialmente adottata la variante al documento di piano del Pgt, nata da un lungo percorso di riflessione effettuato dall'Amministrazione, che ha attentamente valutato anche le osservazioni

<http://www.informazioneonline.it/castellanza-adotta-la-variante-al-documento-piano/>

LA PREALPINA ²²₁₆

L'ALLARME

pubbl. il 14/01/2020 a pag. web; autore: r.w.

INCENDIO NELLA NOTTE: BRUCIA ACCAM

Cronaca

Otto squadre di vigili del fuoco hanno spento le fiamme in due ore

<https://www.prealpina.it/pages/busto-arsizio-incendio-nella-notte-brucia-accam-213521.html?from=home>

MACABRA SCOPERTA

pubbl. il 15/01/2020 a pag. web; autore: Marco Linari

ORRORE AL PARCO: TRE CANI UCCISI

Cronaca

Trovati dentro sacchi su un sentiero dell'Altomilanese. Sgozzati per levare i microchip

<https://www.prealpina.it/pages/busto-arsizio-orrore-al-parco-tre-cani-uccisi-213614.html?from=home>

DOPO L'INCENDIO

pubbl. il 15/01/2020 a pag. web; autore: Marco Linari

ACCAM, BRUCIANO I BILANCI

Cronaca

A rischio la vendita di elettricità: danni potenzialmente da milioni di euro

<https://www.prealpina.it/pages/busto-arsizio-accam-bruciano-i-bilanci-213605.html?from=home>

SERIE D

pubbl. il 15/01/2020 a pag. web; autore: I.s.

LEGNANO COL CARAVAGGIO, BRIVIDI A CASTELLANZA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Oggi turno infrasettimanale: al Provasi c'è l'Inveruno, Arconatese contro il Seregno

<https://www.prealpina.it/pages/calcio-turno-infrasettimanale-in-d-legnano-in-casa-213623.html>

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 15/01/2020 a pag. web; autore: Tiziana Mancini

ASSOCIAZIONE IL PRISMA DI CASTELLANZA: DI LEUCEMIA INFANTILE SI PUO' GUARIRE

Cronaca

Di Leucemia Infantile Si Puo' Guarire è il titolo dell'incontro organizzato dall'Associazione Il Prisma di Castellanza il prossimo 24 gennaio nel Teatro di Via Dante

<https://www.sempionenews.it/cultura/associazione-il-prisma-di-leucemia-infantile-si-puo-guarire/>



pubbl. il 14/01/2020 a pag. web; autore: Matteo Inzaghi

FIAMME ALL'ACCAM, 25 POMPIERI IN AZIONE

Cronaca

Due ore di intervento per spegnere l'incendio che si è sviluppato nell'impianto di Busto Arsizio. Il fuoco non ha raggiunto i rifiuti

<https://www.rete55.it/notizie/cronaca/fiamme-allaccam-25-pompieri-in-azione/>

pubbl. il 15/01/2020 a pag. web; autore: Matteo Inzaghi

SCUOLE DA SISTEMARE: PIANO, PLESSI E QUATTRINI

Scuola e formazione

Una serie sterminata di interventi negli istituti provinciali: dal capoluogo a Gallarate, da Castellanza a Saronno e Tradate: ecco l'elenco dei lavori più rilevanti

Video on line

<https://www.rete55.it/notizie/scuola/scuole-da-sistemare-piano-plessi-e-quattrini/>

MALPENSA24

**IL SINDACO CERINI: «MENO CEMENTO A CASTELLANZA
CON LA VARIANTE DEL PGT»**

pubbl. il 14/01/2020 a pag. web; autore: *Andrea Della Bella*
Urbanistica (PGT, Aler)

<https://www.malpena24.it/il-sindaco-cerini-meno-cemento-a-castellanza-con-la-variante-del-pgt/>

pubbl. il 14/01/2020 a pag. web; autore: *Redazione*

**BUSTO, BRUCIA ACCAM. I 5 STELLE TORNANO
ALL'ATTACCO: «PERICOLOSO. CHIUDIAMOLO»**

Cronaca

Video on line

<https://www.malpena24.it/busto-chiusura-accam-5stelle-pericoloso-incendio/>

pubbl. il 15/01/2020 a pag. web; autore: *Andrea Della Bella*

**ACCAM: IMPIANTO FERMO PER QUALCHE GIORNO.
BELLORA: «SMALTIAMO LO STESSO»**

Cronaca

<https://www.malpena24.it/accam-impianto-fermo-per-qualche-giorno-bellora-smaltiamo-lo-stesso/>

VARESE | SPORT

Serie D

**TURNO INFRASETTIMANALE: CASTELLANZESE-
INVERUNO, SI SALVI CHI PUÒ. LEGNANO, ECCO IL
CARAVAGGIO**

pubbl. il 14/01/2020 a pag. web; autore: *non indicato*
Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.varesesport.com/2020/turno-infrasettimanale-castellanzese-inveruno-si-salvi-chi-puo-legnano-ecco-il-caravaggio/>

settenews.it

A FUOCO L'INCENERITORE ACCAM DI BUSTO ARSIZIO

pubbl. il 14/01/2020 a pag. web; autore: *non indicato*

Cronaca

<https://www.settenews.it/a-fuoco-linceneritore-accam-di-busto-arsizio/>